

ABBOONAMENTI.

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24 semestrale... 12 trimestre... 6 mese... 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento - anticipato. Per una sola volta in 14 pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un buon. Articoli comunicati in 111 pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato la domenica - Amministrazione Via Garibaldi n. 10 - Numeri separati si vendono all'edicolante o presso i tabaccai di Montebelluna, Piazza V. E. e Via Daniele Manin - Un numero cent. 10; arretrato cent. 20

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 5 febbraio.

Anche nella seduta d'oggi la discussione sulle *Convenzioni ferroviarie* fece parecchi passi avanti, se non che si chiuse con altro appello nominale! Questa volta, sia per l'assenza dell'on. Depretis, sia per l'indole simpatica della mozione, (un ordine del giorno dell'on. Villa per meglio raccomandare alle Società assunatrici il personale) l'Opposizione sperava in un risultato; ma rimase delusa perchè esso fu respinto con cinquantasei voti di maggioranza pel Ministero. Dunque, la Camera è persuasa che i diritti degli impiegati ferroviari sono egualmente garantiti secondo la formula stipulata.

Io crederei, davvero, che l'Opposizione dovesse finalmente smettere questi appelli nominali, mentre la Maggioranza per essi non si muove. E tanto più, dacechè nel corso della discussione il Governo usò la massima arrendevolezza ad ogni possibile desiderio degli Oppositori. I quali, conoscendo l'indole della Legge, potrebbero persuadersi che non sempre ed in tutti i casi al Governo riesce di ottenere l'adesione delle Società contraenti che hanno pur voce in capitolo.

Quindi, pel loro amor proprio, bastino que' miglioramenti che con la tanta insistenza seppero strappare, coadiuvati dall'autorità del Governo. Sarà questa una loro benemerenza, se effettivamente le *Convenzioni* ne uscissero migliorate. Già per qualche cosa c'è la discussione pubblica, e su ogni schema di Legge la Camera ottiene qualche modificazione alla forma primitiva. Ma non si esageri; ma non si mettano intoppi e non si perda inutilmente il tempo. E soprattutto non si abbia l'ingenuità di credere che il Governo, di suo arbitrio e senza continue comunicazioni coi Rappresentanti delle Società contraenti, possa annuire alle modificazioni che ogni giorno si vanno svolgendo. Il Governo deve comunicare all'altra Parte contraente qualsiasi domanda di modificazioni, altrimenti tutta l'opera parla-

mentare andrebbe perduta, qualora non contraenti da ultimo trovasse un'invincibile resistenza.

Ancora non sono giunte notizie ufficiali dell'arrivo delle nostre truppe a Massaua, ma credesi che sieno arrivate. Tra non molto le sapremo arrivate ad Assab. Intanto confermasi che furono dati gli ordini per la partenza di un altro corpo, già pronto a Napoli. E le fantasie si riscaldano, e questa sera si esternavano seri timori circa un positivo intervento delle nostre truppe nella lotta che si combatte nel Sudan. Un telegramma da Londra che annunciò avere il Mahdi occupato Kartum per tradimento, e trovarsi gli Inglesi a mal partito, contribuì ad accrescere le inquietudini, quasi si fosse l'Italia vincolata all'Inghilterra in una azione comune; quindi i Deputati dell'Opposizione, forse quelli che più accusavano l'on. Mancini di apatia, si scagliano ora contro una politica cui dicono malagurata. Esagerazioni sempre, anche a scapito della dignità nazionale! E oggi, sapete, taluni si sommano persino perchè la Porta ha emesso una Nota diplomatica alla Consulta ed alle Potenze, quando pur jeri ostentavano di ritenere le proteste turche d'eguale importanza delle proteste del Papa?

Quello che potrà avvenire in seguito, non è ben chiaro, ed inattesi avvenimenti daranno forse alla nostra politica africana un indirizzo diverso o superiore alle previsioni. Ma sino ad oggi non c'è da inquietarsi di soverchio, se nemmeno gli uomini di affari sembra che se ne preoccupino.

L'on. Depretis va migliorando, e sperasi che per lunedì assisterà alle sedute, se non prima. Ed è perciò che forse non ci saranno guai nelle discussioni per la *questione agraria*. Gli Oppositori pur di questa si farebbero un arma contro il Ministero, approfittando dell'agitazione manifestatasi in tanti Comizi; ma, vivaddio, dovranno bene persuadersi come certi sognati provvedimenti, senza giovare alla economia privata, nuocerebbero essenzialmente

all'economia ed alle finanze dello Stato. Domani la discussione continua, e vedremo sino dalle prime mosse l'atteggiamento delle fazioni della Camera. Quel gruppo che ormai suolsi designare con l'appellativo di *Deputati agrari*, e tra cui trovansi molti ministeriali, non vorrà con avventatezze ed improntitudini intorbidare le acque. Se rinuncerà ai discorsi sentimentali, e chiederà provvedimenti nel limite del possibile, perchè il Governo è pronto a seguirli, l'agitazione non sarà stata vana; ma l'effetto di qualsiasi provvedimento non è da aspettarsi immediato, bensì, per concorso di svariate forze ed opere, sarà esso un beneficio graduale pel paese che preparerà le meno disgraziate condizioni economiche dell'avvenire.

Una serata letteraria a Madrid.

Togliamo dal giornale spagnolo il *Globo* le seguenti linee:

« A favore delle vittime d'Andalusia ed in commemorazione dell'anniversario della morte di Silvio Pellico, il Circolo filologico madrilenne tenne l'altra sera nel *Salon Romero* una serata letterario-musicale, che fu favorita da numeroso e scelto uditorio.

All'entrare della sala il signor Castelar fu oggetto di rispetto e simpatia. Si sospese per un momento la lettura della biografia di Silvio Pellico che aveva incominciato il signor Villar ed il pubblico si alzò per salutare l'illustre oratore repubblicano.

Ripresa la festa furono applaudite tutte le parti del programma, fra le quali emerse una dissertazione detta magistralmente dal signor Torazzi, corrispondente del *Corriere della Sera*. E un bellissimo studio che rivelò subito la notabile erudizione e le grandi doti letterarie del suo autore.

Il signor Torazzi, che fu acclamato con vero entusiasmo, ringraziò il sig. Castelar in nome dell'uditorio e della colonia italiana per aver onorato colla sua presenza la solennità che si celebrava. »

Ciò che occuperà l'Italia.

Secondo notizie da Roma, che troviamo nei giornali austriaci, l'Italia oltre Bellul e Massauah, occuperebbe anche Mader e Hanfla.

Valentino strinse la mano all'amico e lasciò la capanna.

Montò subito a cavallo e seguito a breve distanza da un domestico in ricca livrea, si recò al consolato francese.

La visita di Valentino al console fu breve: non poteva essere considerata che come un atto di somma convenienza verso il rappresentante del suo paese; e poi, chi sa? un giorno le circostanze potevano benissimo costringere il cacciatore a mettersi sotto la di lui protezione.

Il console, secondo il costume degli agenti francesi all'estero, accolse con molta cortesia il visitatore e indovinando forse che questi non aveva alcun bisogno di lui, si mise graziosamente a sua disposizione.

Valentino Guillois lo ringraziò declinando l'offerta, e i due personaggi si lasciarono ammirati l'uno dell'altro.

Passarono vari giorni durante i quali Valentino rimise o fece rimettere le numerose commendatizie di cui l'aveva munito master Grolow.

I curiosi, e non ne mancavano nelle città americane, andavano prendendo informazioni sul nuovo venuto che sfoggiava un lusso enorme e faceva così forti spese.

E siccome tali informazioni venivano attinte a buona fonte, cioè all'ufficio stesso della casa Arthur Wilson, Rouquette e Blondeau, la fortuna di Valentino fu in breve conosciuta di guisa che, dovunque egli si presentasse, riceveva l'accoglienza più simpatica e calorosa.

Il nuovo ed il vecchio mondo sono fratelli per ciò che concerne l'adorazione del vitello d'oro, con questo che il nuovo dovrebbe essere il primogenito. Valentino, a mezzo del signor Rouquette, s'era fatto presentare al console del Chili.

Una volta, i due personaggi s'incontrarono nei saloni del banchiere.

Il console del Chili era semplicemente un negoziante inglese, il quale, possessore d'una grande casa commerciale a Santiago del Chili, aveva accettato il posto di console a Nuova-Orleans collo

La nuova Carlotta Corday.

La Lucilla Yslet Dudley, quella giovane inglese che sparò contro l'O'Donovan Rossa, ebbe una intervista con un reporter della *Tribuna*. Essa chiese: — Morrà il Rossa? — No, i medici pensano che guarirà, rispose il reporter.

— Oh! ciò è male, diss' ella. — Il reporter aggiunse: — La palla non è ancora stata trovata.

Ed essa, con animazione: — Allora c'è dunque ancora speranza. Poi disse quanto segue:

— Io non ho parenti in questo paese. Non sono qui che da pochi mesi. Questo uomo doveva morire: è un miserabile. Io non credeva dapprincipio ciò che i giornali dicevano di lui: era troppo orribile; eppure non era la metà del vero. Egli ha confessato i suoi delitti colla sua stessa bocca. Io era determinata di dargli la soddisfazione di saper bene ciò che egli fosse.

— E come faceste precisamente?

— Gli scrissi circa il fondo per l'Irlanda. Gli dissi che era molto interessata in quello che egli stava facendo. Mi diede un appuntamento. Ci trovammo all'Hotel Sweny. Io gli chiesi se era vero che egli fosse alla testa delle imprese dinamitiche in Inghilterra. Rispose di sì. Allora io gli dissi che pensasse allo spaventoso male che egli faceva uccidendo donne e fanciulli innocenti. Egli mi rispose: — Cos'è la morte di poche donne e fanciulli paragonati al male che ha fatto l'Inghilterra all'Irlanda?

— Allora, continua la signora Dudley, io determinai di ucciderlo. Egli mi aveva detto tutto intorno a' suoi progetti. Non aveva più dubbio alcuno. Io sentii che egli era un uomo troppo tristo per vivere.

Il reporter chiese: — Fu ucciso qualcuno dei vostri amici o parenti nelle imprese dinamitiche in Inghilterra?

— Tutti gli inglesi sono miei fratelli. — Avevate determinato di far il colpo oggi?

— Sì. Nulla c'era di guadagnare ad aspettare: forse c'era da perdere. Ci incontrammo in istrada. Gli dissi che il luogo non era conveniente. Egli mi osservò che potevamo entrare in un Hotel. Ma avendo veduto una porta aperta, Rossa disse che ci potevamo fermare là. Fu allora che lo colpì.

— Eravate a sangue freddo?

scopo di assicurarsi la protezione efficace del governo chiliese nel caso la rivoluzione fosse scoppiata in quel paese.

Tutti sanno che le repubbliche Ispano-americane sono le terre privilegiate delle rivoluzioni.

Del resto, il console era persona onesta, compita, servizievole; era insomma l'uomo di cui Valentino abbisognava.

Scambiatosi fra loro qualche frase insignificante, i due uomini si ritirarono nel vano d'una finestra e non tardarono a intavolare una seria conversazione.

Ecco le informazioni che il cacciatore riuscì ad ottenere.

Don Gregorio Peralta, circa due mesi prima, era giunto direttamente da Valdivia a Nuova-Orleans, dopo una traversata lunga e difficile.

Era uomo diggià molto attempato, ma, sebbene avesse tutti i capelli bianchi, la vivacità dello sguardo, la facilità dei movimenti, la robustezza delle membra addimostavano che egli nulla aveva perduto del suo vigore.

Non aveva fatto lungo soggiorno a Nuova-Orleans, ove del resto era ritornato più volte.

Aveva percorso la maggior parte della Luigiana.

Ogni volta che faceva ritorno a Nuova-Orleans, viveva ritiratissimo, non frequentava che poche persone e di regola gente d'affari.

Del resto, il console opinava, anzi poteva quasi affermare, che don Gregorio Peralta non avrebbe mancato di tornare ben tosto a Nuova-Orleans; e ciò pel motivo che aveva preso in affitto sul canale un ricco appartamento dove aveva lasciato i suoi bagagli sotto la custodia d'un fidato domestico.

Valentino dissimulò la soddisfazione arrecatagli da questi particolari, sulla cui esattezza non c'era da dubitare; e chiese allora novelle di don Michele Tadeo di Castel-Leone.

Ma qui cominciarono le difficoltà.

Il console non aveva mai inteso parlare di individui portanti quel nome, ch'egli sentiva allora per la prima volta.

— Perfettamente. Fredda come adesso. Ma egli cadde al primo colpo. Credo che ciò sconcertò la mia mira.

La Dudley soggiunse:

— Io mi valsei della « ricevuta » per attrarre la sua attenzione. Io non poteva farlo star fermo finchè non avessi tratto la pistola dalla saccoccia in cui la teneva. Perciò aspettai a tirare mentre egli stava firmando. Aveva avuto parecchie conversazioni con lui. Sabato egli mi rivelò il difetto. Mi palesò pure i suoi progetti.

Ad un reporter dell'*Evening Post*, la Dudley disse che una inglese o un inglese non tirano mai ad un caduto che invoca mercé, e che dopo che essa aveva tirato il primo colpo, Rossa cadda gridando: — Per amor di Dio non uccidetemi!

Aggiunge che dopo non pensò che a scaricare in aria il revolver, onde evitare la tentazione di tirare sulla folla se fosse inseguita.

Chiesta del motivo dell'assassinio, disse:

— Sono inglese. Costui è il primo strumento per raccogliere i denari con cui si uccidono in Inghilterra donne e fanciulli innocenti. Era giustizia che egli cadesse per mano d'una donna. Ma mi duole di non essere riuscita.

I giornali americani manifestano tutti chiaramente il loro dispiacere che il Rossa non sia morto. Il *New York Herald* deplora il letto che egli occupava all'Ospitale.

Il *Philadelphia enquirer* dice che ogni persona decente proverà assai più di dispiacere che piacere che il Rossa sia scampato.

Primi effetti della gioia
pei cento milioni.

Telegrafano da Roma in data di ieri: Domani sera, « all'Albergo Roma » l'onor. Di San Donato offrirà un banchetto agli onor. Cavallotti, Maffi, e Ferrar Luigi che condussero a Napoli, durante l'invasione colerica, la squadra toscano-lombarda e romagnola.

Sarà un attestato di gratitudine per l'eroismo degli accorsi. Vi parteciperanno i capi della Pentarchia e più di quaranta altri deputati dell'opposizione. Si noti che San Donato è notoriamente uno che non possiede nulla.

Ma Valentino era tenace e non si scoraggiò punto.

Fecce al console il ritratto minuzioso di don Michele Tadeo.

Il console parve interrogasse le sue memorie, e d'improvviso battendosi la fronte:

— Aspettate dunque, disse; mi ricordo infatti d'un individuo che corrisponderebbe pienamente a quello che mi dipingete: ma non sarebbe chiliese costui e in ogni caso non porta il nome che voi dite.

— Ah! fece Valentino.

— No, ne sono sicuro; eccovi la storia in due parole. Sebbene io non abbia veduto quest'uomo che per brevi istanti, tuttavia c'era un non so' che di singolare, direi anzi di strano nella fosca di lui fisionomia, che il suo ricordo m'è rimasto impresso nella mente. Una mattina facevo colazione presso don Pedro Garcias d'Avila, che coprì qui la carica di console del Brasile, quando uno straniero insisté per parlargli.

« Don Pedro ordinò fosse introdotto, e lo straniero entrò.

« Rasmogliava linea per linea alla persona di cui mi faceste il ritratto.

« Disse chiamarsi Mattia Corvino ed essere il maggiordomo, il confidente del marchese di Riva d'Agueyro che governava, a nome dell'imperatore del Brasile, la provincia di Mato-Grasso.

« Era giunto quella stessa mattina a Nuova-Orleans. Aveva seco i figli del suo padrone coll'incarico — diceva lui — di collocarli a pensione in questa città onde apprendessero le lingue inglese e francese.

« Quell'individuo presentò a don Pedro una lettera del suo padrone, lettera urgentissima senza dubbio, poichè don Pedro, scusatosi meco per dovermi lasciare solo un istante, uscì collo straniero.

« Appresi più tardi dallo stesso console che, per cura di lui, i due giovani erano stati collocati, la fanciulla nel collegio delle signorine Foederle ed il ragazzo nel collegio francese. »

(continua)

1a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE PRIMA

CAPITOLO NONO.

(seguito).

— Il Capo, veglierà su questo *toldo* in pietra, dal quale, con nessun pretesto, giammai dovrà allontanarsi. Curumilla è saggio guerriero, ma ignora le astuzie che adoperano i visi pallidi nei loro grandi villaggi in pietra, e i mezzi potenti di cui dispongono per ingannare e togliere di mezzo i nemici. Valentino li conosce; è lui che seguirà le tracce dell'assassino di donna Rosario. Mio fratello si limiterà a sorvegliare attentamente l'interno della capanna. Ogni giorno l'amico suo gli renderà conto di ciò che avrà fatto e gli chiederà consiglio sul da farsi.

— Ah! Il Cercatore di peste è un guerriero saggio; giovane d'anni, testa grigia, ciò che promette mantiene. E Curumilla dice: Questo va bene! Suo fratello può partire, gli occhi del Capo sono aperti, le orecchie tese come quelle della tigre al varco. Chi lo potrà trarre in inganno? Andate, Curumilla vigila.

— Ma perchè Curumilla vigili con maggior profitto, ripigliò sorridendo il cacciatore, il suo amico gli porta delle armi.

— Curumilla ha le sue.

— E vero, Capo; ma le vostre armi americane, han già servito molto, e in caso di bisogno potrebbero fallire al vostro intento; il nemico contro cui ci mettiamo in lotta è formidabile, e le precauzioni non sono mai troppe. Guardate questi revolvers e questo fucile che ho comperato per voi.

E gli presentò un paio di revolvers a sei colpi col calcio ripiegato ed un

fucile a retrocarica munito della sua sciabola-baionetta.

— Hug! fece l'indiano ammirato. Curumilla non ha mai visto armi più belle.

— Lo credo, disse con un sorriso Valentino, l'invenzione di queste armi data da circa sei mesi ed è dovuta all'armaiuolo francese Galand; ne cerchereste invano di simili in America; la loro portata e precisione sono inarrivabili; osservate come ne è semplice la struttura e con quale prestezza si caricano.

E in poche parole spiegò e fece comprendere al Capo il raro e veramente meraviglioso meccanismo di quei revolvers dal calcio ricurvo, ciò che permette, dovendoli usare, di appoggiarli alla spalla come si farebbe con una carabina; e la struttura ancora più semplice del fucile che si poteva caricare tanto per la culatta come per la bocca.

La gioia di Curumilla era estrema, la sua impassibilità indiana era vinta, egli rideva come un fanciullo e batteva le mani ammirando quelle armi meravigliose.

— Buono! gridò con uno slancio d'orgoglio che tutta rischiò la sua maschia faccia; Curumilla farà adesso buona guardia, egli ringrazia suo fratello il cacciatore.

Caricò tosto le armi e si adattò i revolvers alla cintura.

— Bene! disse Valentino che seguiva con attenzione i movimenti del Capo; eccomi ora perfettamente tranquillo. Vivaddio! Fui egregiamente ispirato quando montai sul bastimento francese, il di cui capitano acconsentì a cedermi queste armi preziose. Con esse non avremo più paura di alcuno nelle praterie, e potremo valere per venti uomini. Andiamo — soggiunse con accento di convinzione profonda — ci riusciremo; decisamente Dio è con noi!

Questi due uomini che si capivano a mezza frase e s'indovinavano i pensieri a vicenda, non ebbero bisogno di lunghe parole.

O'Donovan Rossa.

Gli agitatori irlandesi, residenti negli Stati Uniti, si dividono in due classi: i cospiratori che vogliono ottenere l'indipendenza della loro isola mediante una rivoluzione alla quale si deve arrivare con una continua propaganda, coll'incantesimo agitare e protestare; e i dinamitardi, quelli cioè che credono di liberare l'Irlanda uccidendo Gladstone e la Regina Vittoria, e facendo saltar per aria il palazzo del Parlamento.

Fra questi ultimi primeggia O'Donovan Rossa, un vero modello da cospiratore cialtrano, che dalla cospirazione contro l'Inghilterra ricava più che altro i mezzi per vivere lontano dai pericoli e che per questo non conta fra i suoi amici che una parte ben piccola dei patrioti irlandesi residenti a New-York. Sbarcato a New-York nel 1878, O'Donovan Rossa si fece promotore d'una grande sottoscrizione i cui fondi dovevano essere erogati nell'acquisto di macchine infernali e materie esplosive destinate a fare all'Inghilterra una guerra accanita.

Egli cercava di riunire attorno a sé tutto il partito feniano, e si proponeva di attaccare l'Inghilterra in ciò che considerava essere la di lei forza e la di lei ricchezza.

I suoi piani consistevano nel far saltare per aria i monumenti pubblici e gli edifici assicurati dalle ricchissime compagnie d'assicurazione; distruggere ferrovie, canali e telegrafi, ed altre cose di simil fatta.

La sottoscrizione raggiunse ben presto la somma di parecchie migliaia di dollari, ed allora la Rossa si propose di visitare il Canada per farvi dei nuovi proseliti, ma avvertito in tempo che sul territorio canadese sarebbe stato arrestato, si lasciò sdrucchiolare da una portiera del vagone e se la cavò con poche settimane d'ospedale.

Ritornato a New-York, trovò che l'amministrazione dei fondi della sottoscrizione gli era stata levata, e che si erano nominati dei controllori a tale gestione.

Dal fondo, i nuovi amministratori levarono 20 mila dollari, che consegnarono a Dawitt per fondare la Land League in Irlanda.

Conferma di sequestri.

Nell'Osservatore Triestino troviamo confermati i seguenti sequestri.

Giornali: Capitan Fracassa, Tribuna, Giornale di Udine, Forum, Riforma, Diritto, Rivista italiana, di Palermo, Gazzetta Piemontese di Torino, Parrucchiere italiano di Firenze, Friuli, La Linde di Palermo, Giornale di Bari, Gazzetta del Popolo di Torino, Garibaldino di Messina, Riscossa di Tortona, Ferruccio di Reggio Calabria.

Stampati: Garibaldi di Giuseppe Guerzoni, vol. I e II; Archivio Storico per Trieste, vol. III; L'Unità nazionale con la Monarchia, di Francesco Crispi; Garibaldi di Francesco Crispi; La Contessa Lascaris, di G. Casanova di Seingalt, Le poesie di G. Giusti, illustrate con note storiche e filologiche da Giovanni Fioretto; Biblioteca Nova, n. 37, E. Zaccarà, Armonie, con prefazione di F. Guardione, editore Edoardo Perino; Faccie di Poggio Fiorentino; Biblioteca umoristica, n. 1, Pasquino e Marforio; Scritti editi e inediti di Giuseppe Mazzini, vol. III, Donna cannone di G. Petrai; Italia Geografica statistica e postale, incisa da G. Prada, editore Vallardi; Della vita e delle opere di Carlo Combi, di Vincenzo De Castro; Le notti degli emigranti a Londra, di Petrucci della Gattina; La libbra d'oro, di G. Rovani. Il Tribunale di Trieste, infine, confermava il sequestro di un supplemento del Piccolo di Trieste, pubblicato nel 25 gennaio, per le illustrazioni sotto il titolo «La guardia che ha paura degli spiriti» e «A zonzo per Trieste».

Un truffatore.

A Budapest, la vincita principale della lotteria a favore del fondo pensioni dei giornalisti, nell'importo di 20,000 fiorini, venne pagata dal cambio-valute Fucha ad un imbrogliatore, certo Giuseppe Fischer, in base d'un viglietto falsificato. L'inganno venne scoperto quando il vero vincitore, certo Lampecci di Leopoli, annunciò d'aver fatta la suddetta vincita. Egli ricevette anche tutto l'intero importo. Il frodatore venne arrestato a Stubnya (comitato di Turocz). Il fondo pensioni dei giornalisti non soffre perciò alcun danno.

Ciò che guadagnano gli operai in Inghilterra

Nel 1867 si contavano in Inghilterra 11,018,000 operai; nel 1881 sommarono a 12,200,000. Il loro numero si è aumentato dell'11.00 circa, i loro guadagni del 24.00. Il tasso dei salari s'è elevato da 38 lire sterline nel 1868 (950 lire italiane) a 42 lire sterline, 14 scellini (1,067 lire italiane) nel 1884, per testa.

La rendita media della Nazione inglese non è stimata a meno di un miliardo di lire sterline (25 milioni delle nostre).

Agitazione di operai in Francia.

Parigi, 6. Un manifesto della Commissione esecutiva per i meetings anarchici convoca tutti gli operai disoccupati ad un meeting che si terrà lunedì p. v. alle 5 pom. nella piazza della Opera.

Esso comincia così: «Operai, il governo vi deruba: i rappresentanti della Francia e di Parigi si burlano di voi. I recenti voti emessi dal municipio e dalla Camera lo provano.»

Poi, esposte le miserie e i patimenti che gli operai disoccupati sono costretti a soffrire, prosegue così:

«Non più parole! Non più ingiunzioni! Fatti ci vogliono! Fatti e fatti! Finiamola una volta per sempre. Venite a mostrare i vostri cenci in faccia allo splendore dei ricchi, non già per muovere a pietà gli spettatori, ma bensì per impaurirli.»

Baccarini e De Zerbi soddisfatti: Berio fa raccomandazioni.

Nella seduta ant. di ieri Baccarini, Berio e De Zerbi svolsero la loro interrogazione — i due primi sulla natura e sulla estensione degli incoraggiamenti dati dal ministro della marina per il fondamento dello stabilimento di Terni (di casa italiana) e per quello da eseguirsi a Pozzuoli dalla casa Armstrong; il secondo sul ritardo a definire il contratto colla casa Armstrong.

Risponde il ministro Brin, e dà spiegazioni tali che Baccarini e De Zerbi, si dichiarano soddisfatti; Berio raccomanda che si continui a fornire il lavoro quanto più possibile agli stabilimenti italiani, creati e sostenuti con gravi sacrifici e dove gli operai da dieci anni si accontentano di tenui salari.

Italia e Turchia.

L'Italia rispose alla nota della Turchia confermando le sue precedenti dichiarazioni circa il rispetto dei diritti sovrani e territoriali del Sultano ed osservando di non essere punto in contraddizione con quelle dichiarazioni la occupazione di alcuni punti del Mar Rosso, suggerita da imperiose esigenze di sicurezza in presenza del progressivo ritiro delle guarnigioni egiziane e dello abbandono in cui si sarebbero trovate quelle località. In prova di ciò, come fecero gli inglesi a Berber a Zeila, anche gli italiani lasceranno sventolare accanto alla propria bandiera egiziana nei punti da essi occupati.

Il momento è grave.

Roma, 6. Tutti i giornali, commentando la caduta di Kartum, dicono che l'Italia è oramai, pel suo onore, costretta ad agire di comune accordo coll'Inghilterra. La Riforma scrive che, anche se possibile, non sarebbe vantaggioso né decoroso per l'Italia indietreggiare. Oggi l'Italia attraversa il momento più grave dopo il 1870. Anche il Diritto e la Rassegna si esprimono con sentimenti analoghi.

CRONACA PROVINCIALE

ASSASSINIO.

Spilimbergo 6 febbraio.

Un enorme delitto veniva ieri perpetrato nel vicino villaggio di Lestans, frazione del Comune di Seguals. Un uomo o più veramente un mostro della peggiore specie, per vendetta, strappava dal suo lettuciuolo un innocente bambino d'anni uno e mezzo, lo trasportava ancor dormiente nel cortile e lo affogava in uno smaltito d'orina.

Mancavano, indizi, non esisteva l'impulso, la spinta all'immense delitto; né vi volevano che il colpo d'occhio l'avvedutezza e la pertinacia del distinto nostro Pretore sig. Carlo De Sabbata per giungere a scoprire, per via di esclusioni, e dietro indagini che durarono tutto un giorno, il colpevole ordinario l'arresto. E che l'egregio magistrato abbia colpito esattamente il segno, e cioè che l'arrestato sia il vero colpevole del commesso assassinio, n'è prova; a quanto si afferma, la di cui piena assoluta ed intera confessione del delitto, non che del futile impulso al medesimo, delle circostanze che lo accompagnarono e della lunga e fredda premeditazione.

Il colpevole confesso è certo Peschiutto Giovanni di Lestans. L'assassinio è un suo nipote, un figlio di suo fratello; la spinta un lungo rancore, per futile motivo, contro la cognata.

E dir che l'assassinio a 27 anni, senza antecedenti colposi, incensurato, eppure ad un tratto colpevole di enorme, incredibile delitto!

Abissi del cuore umano! E tornando al sullodato nostro egregio Pretore, non istupiremo più oltre della sua distinta abilità quando si pensi che nel breve periodo di tempo in cui egli si trova tra noi, si ha già segnalato nella scoperta dei Vecil e Perissutti testé condannati dalle Assisi di Udine, e nell'ancor più recente scoperta da lui fatta della infanticida d'Istrago che ben presto dovrà comparire davanti a quelle Assisi.

Incendio.

Un incendio danneggiò per l. 1500 a certo Alta Giovanni di Buja; la causa è ignota.

Emigrazione.

Nel decorso anno emigrarono per l'America, complessivamente da tutta la Provincia, 3174 persone; emigrarono temporaneamente, la maggior parte in Germania 25306 persone.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 6	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	748.9	749.6	752.1
Umidità relativa	66	71	73
Stato del cielo	coperto	coperto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	N	—	SE
Vento velocità chil.	4	0	1
Termom. centigrado	7.2	11.9	5.8
Temperatura massima 12.7 — Temp. minima 3.9	minima all'aperto 3.1		

Discussione sulla crisi agraria.

Oltre alla fatalità, che sembra perseguita questa importantissima discussione, ad allontanare ancor più ogni utile conclusione contribuirà non poco la inesattezza dei dati su cui si appoggiano le lagnanze, e la disformità delle domande che si vanno facendo da associazioni e da comizi. Il Governo verrà col bilancio in mano, farà balenare le probabili spese per le imprese coloniali che ha iniziato, farà appello al patriottismo, e l'agricoltura aspetti migliori tempi.

Da per tutto dove un gruppo di uomini seri, penetrati dalla necessità di salvare le classi agricole dall'ultima rovina, si sono riuniti a studiare e proporre, si avrebbero dovuto prendere le mosse da quel colossale e monumentale lavoro che è la inchiesta agraria. I volumi della inchiesta formano una massa di libri da spaventare. Ma sono libri che basta consultare nella parte che interessa, ma ogni cittadino dovrebbe leggere quelli che concernono la propria regione. I volumi della inchiesta agraria sono messi in commercio a bassissimo prezzo.

Il proemio e la conclusione del Presidente, senatore Iacini, che certo ognuno legge volentieri e con interesse, costano una lira ciascuno. Il volume IV, consistente in due grossi fascicoli, e che tratta delle condizioni dei contadini, delle condizioni della proprietà rurale e della economia agraria nel Veneto costa 4 lire. Per chi volesse estendersi di più e leggere il VI volume, lavoro magistrale del Iacini, che esamina le condizioni della Lombardia, che in molte parti hanno affinità con quelle del Veneto, la spesa sarebbe di l. 9.50.

Interessantissimo è pure il volume ottavo, redatto dall'on. Meardi, che riguarda il Piemonte; è in tre grossi fascicoli e costa l. 6.50.

Se gli agricoltori verranno innanzi con dati seri, sapendo quello che domandano, è impossibile che non siano ascoltati. Non ci sono né preconcetti, né spiriti di partito, né ragioni d'ordine superiore che possano dispensare un Governo dal salvare le sorti dell'agricoltura se queste sono realmente compromesse.

L'economia agricola è la base della economia dello Stato; se le classi agrarie rovinano, ciò non accadrà senza turbolenze e disordini del peggior genere. Non sarebbe esagerato il dire che la rovina dell'agricoltura sarebbe la rovina dell'Italia.

Ma col piagnucolare e col chiedere mille cose non ben definite, nulla si otterrà.

La crisi alla Camera di Commercio.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio non ha mandato ancora una risposta definitiva circa la questione dei magazzini fiduciari che determinò la crisi alla nostra Camera di Commercio. Ha solo risposto che avrebbe interpellato il Ministero delle finanze, e pregava intanto a non insistere nelle date dimissioni, sperando che forse il Ministero delle finanze avrebbe finalmente acconsentito ad accordare quanto la nostra Camera di Commercio domanda.

In favore di Ermenegildo Pletti.

operaio modellatore, che mostra disposizioni per l'arte, ed il quale pensa di recarsi a Roma per meglio perfezionarsi; taluni operai pensarono di iniziare una colletta. Noi, lodando il loro pensiero, siamo disposti anche ad accettare quelle offerte che si volessero fare al nostro ufficio.

Da Udine ad Albano

venne traslocato il sig. Giustino Del Monte, tenente nei Reali Carabinieri. Egli lascia nella nostra città ottima fama di gentiluomo e proba funzionario.

Atti della Dep. prov. del Friuli.

Seduta del giorno 3 febbraio.

Non essendo stata presentata alcuna offerta di miglioria sulla somma risultante dall'appalto aggiudicato addì 19 gennaio p. p. alla Società Veneta di pubbliche costruzioni in via provvisoria, per lavori di ricostruzione del ponte sul Cellina, la Deputazione conferì definitivamente alla Società medesima l'appalto dei lavori suddetti col ribasso del 5.25 per cento sul dato di asta di l. 166,465.29, cioè per lire 157,725.87;

— Autorizzò a favore dei corpi morali e ditte sottoindicate i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Direzione del Civico Spedale di Udine di l. 20,851.64 per dozzine di manici durante il IV trimestre 1884.

— Alla R. Tesoreria di Udine di l. 22,55.28 quale rata prima di concorso nella spesa per le opere idrauliche di 2.a categoria,

— Alla Direzione del Civico Spedale di Belluno di l. 183.70 per dozzine e spese di trasporto di un menecatto povero appartenente a questa Provincia.

— Alla Direzione della scuola di orticoltura e pomologia in Schio di l. 365 per rette anticipate 1885 dell'allunno Zuliani Domenico.

— Alla Direzione del manicomio di S. Clemente in Venezia di l. 4956 quale assegno anticipato di dozzine per maniche nei mesi di gennaio e febbraio a. c.

— Alla Ditta Leskovic, Marussig e Muzzati di l. 215 per fornitura di carbone trifal occorrente per riscaldamento delle stanze d'ufficio.

— All'artiere Pittoni Antonio di l. 56.57 per lavori eseguiti alla camera di sicurezza della caserma dei R. Carabinieri in Claut.

— Al Comune di Azzano X di l. 160.20 in rimborso di sussidi anticipati a menecatti poveri ed innocui nell'anno 1883;

— Al Comune di Pordenone di l. 1500 quale sussidio dell'anno scolastico 1883-1884 per la scuola Tecnica;

— Al sig. Perusini cav. Andrea direttore del Civico Spedale di Udine di l. 608.70 per competenze e spese di visite fatte ai manicomii sussidiari in Provincia durante il 2° semestre 1884;

— Al Comune di Pordenone di l. 200 quale sussidio del 2° semestre 1884 per la condotta veterinaria distrettuale.

Furono inoltre trattati altri n. 41 affari, dei quali n. 21 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 12 di tutela dei comuni; n. 6 d'interesse delle Opere Pie; e n. 2 di contenzioso amministrativo; in complesso n. 53.

Il Deputato provinciale P. Biasutti.

Il Segretario Sebenico.

Congregazione di Carità di Udine.

Statistica di beneficenza per il mese di gennaio 1885.

Sussidi da l. 1 a l. 5 n. 315 sussidiati	
» » 6 » 10 » 76 »	
» » 11 » 15 » 10 »	
» » 16 » 20 » 3 »	
» » 21 » 25 » — »	
» » 26 » 30 » 2 »	
» » 31 » 40 » — »	

Totale n. 406 sussidiati,

per l. 2021.

Inoltre a tutto gennaio la Congregazione aveva a proprio carico nei vari istituti della città n. 24 individui, e cioè:

All'Istituto Derelitte n. 7	
Renati » 4	
Tomadini » 13	

Totale n. 24

La «Gioconda» al Sociale.

La Compagnia di canto che nell'imminente Quaresima ci farà sentire la Gioconda del maestro Ponchielli, nuova per noi, è scritturata dall'impressa Brandini ed è una delle migliori.

La Compagnia, approvata dalla casa editrice Ricordi, si compone dei seguenti artisti: prima donna soprano Lola Peydro, prima donna mezzo soprano Emma Borlinetto, prima donna contralto Gemma Martinotti, primo tenore Attilio Callioni, primo baritone Adriano Pantaleoni, primo basso Giovanni Tenzini. Direttore d'orchestra, composta di 50 professori, è il maestro Kuon.

La Compagnia stessa, terminati gli impegni a Udine, andrà a Trieste, al Politeama Rossetti, ove darà, nella primavera, la Gioconda ed altre opere ancora.

Fanno parte della Compagnia 24 ballerine.

Gli acquedotti

sono il termometro di grado di civiltà delle nazioni.

L'Italia Romana, che era alla testa della civiltà, ebbe acquedotti monumentali. La barbarie li distrusse. La nuova civiltà li riedificò. Le opere di condotta d'acque si fanno ora con gran alacrità.

Molti acquedotti furono ultimati e con buon esito, e tra questi merita un posto d'onore quello di Bosa. Costò più di un milione, ma frutto in maggiori proporzioni e perciò le obbligazioni che il Comune ha emesso per procurarsi il danaro si vendono facilmente sul mercato italiano ed anche all'Estero.

Non andate nella Bosnia-Erzegovina.

Da ulteriori notizie pervenuteci si rileva che anche le condizioni dei fornaci italiani, i quali si recano in cerca di lavoro nella Bosnia e nell'Erzegovina, sono sotto ogni rapporto deplorevoli.

L'eccessivo loro numero, per la necessaria conseguenza che ne deriva, fa diminuire sensibilmente la mercede che viene loro assegnata, di tal che possono essi ritirare appena i mezzi di loro sostentamento, quando non preferiscano di ritornare in Italia disillusi e più che mai disestati per le spese di viaggio inutilmente sostenute.

Accade, anche sovente, che trovandosi colà i detti operai sprovvisti di ogni mezzo, debba poi provvedere al loro rimpatrio il Console tuttocché non vi sia egli tenuto e sia spinto a fare ciò da un semplice sentimento d'umanità e dal lodevole intendimento di tutelare per quanto è possibile il prestigio ed il decoro nazionale.

Chi va a Roma?

Non si tratta di vedere il Papa, ma di passarsela alle straordinarie feste di carnevale che Roma prepara.

L'Amministrazione delle Ferrovie avvisa che saranno distribuiti degli speciali biglietti di andata e ritorno dal 7 al 16 corr. Il ritorno serve fino al 20.

Circolo artistico.

Questa notte, nella sala del Circolo Artistico, avrà luogo il gran ballo sociale in costume.

Abbiamo ieri assistito alla prova di illuminazione a gas nelle sale, la trasformazione degli ambienti è davvero completa, straordinaria e formerà certo il successo maggiore della serata.

La luce è profusa e saviamente ripartita in tutte le sale, in ispecie poi nella massima, ammirabilmente decorata per l'occasione.

L'orchestra è composta dei migliori professori del nostro Minerva; il buffet, indispensabile forse come l'orchestra, disposta con molto tatto.

Chi interverrà al ballo non potrà a meno di riconoscere che tutto fu predisposto con gusto ed eleganza.

Ballo degli studenti.

Questa notte avrà luogo anche il ballo degli studenti, al Nazionale, come già avvertimmo.

Teatro Nazionale.

Domani, penultima domenica di Carnevale, grande veglione mascherato.

L'orchestra, diretta dal maestro Casoli, suonerà nuovi e scelti ballabili. Il teatro sarà splendidamente illuminato e addobbato. In platea verrà applicata la tela.

Prezzi: ingresso lire 1, per le donne non mascherate cent. 70 per le mascherate cent. 50. Un palco lire 5.

Sala Cecchini.

Domani grande veglione mascherato.

Programma musicale

da eseguirsi domani dalle 12.12 alle 2 pom. sotto la Loggia municipale dalla Banda del 40.ª fanteria:

1. Marcia «I Fuggiaschi» Bertini
2. Mazurka «La Lunatica» Strauss
3. Duetto «La Cont. d'Amalia» Petrelli
4. Cantone «Fra Diavolo» Auber
5. Sinfonia «I Vespri Siciliani» Verdi
6. Waltzer «Mademoiselle Printemps» Klein

Sotto una vettura.

Una ragazza, correndo allo svolto di via Zoletti con via Aquileia, fu ieri travolta sotto la vettura numero nove. Fu raccolta subito dal signor Tisotti. Non pare si sia fatto gran male. Il vetturale diede due tro frustate al cavallo, e via di corsa appena avvenuto il fatto.

Passatempi del sabato.

Sclerada.

Or veloce, or maestoso
Scorre in Asia il mio primiero;
Pel secondo suoli il vero,
Non volendo, proferir.

Il totale dagli antichi
Fu tenuto in pregio assai,
E tu pur total sarai
Se l'inter giungi a scoprir.

Spiegazione della sclerada precedente:

TERRA-CINA,

del logogrifo:

TAFANO.

La seconda spedizione italiana.

Roma, 6. L'Italia Militare annuncia che la seconda spedizione per il Mar Rosso, s'imbarcherà a Napoli sul Vincenzo Floria che partirà l'11 febbraio. Contemporaneamente all'imbarco di questa spedizione si caricheranno sul Principe Amedeo i materiali, i quadrupedi ed altri oggetti di complemento della prima spedizione.

Alla Camera si fecero ieri varie interrogazioni circa le conseguenze che può avere per la nostra politica coloniale, la caduta di Kartum.

Gazzettino commerciale.

I mercati sulla nostra Piazza.

Udine, 6 febbraio.

Mercato del burro.

Non è molto tempo che in questa medesima Rivista abbiamo cercato far comprendere alle nostre latterie l'utile maggiore ch'esse potrebbero ricavare col procurarsi in nuovi e lontani paesi lo smercio del burro.

Per l'esportazione in paesi assai lontani consigliamo il metodo delle scatole di latta usato in Olanda particolarmente.

Ora, in una lettera di questi giorni inserita in un giornale cittadino e scritta da egregio friulano abitante al Paraguay, si leggono le precise nostre raccomandazioni; di più si assicura che in quella regione il burro è assai caro, vendendosi ognuna di queste scatole di latta contenenti circa mezza libbra di burro a L. 3.

Vedendo che generalmente sui principali mercati italiani, oltre che da noi, il prezzo del burro in questi giorni si fece piuttosto debole, non esitiamo novellamente richiamare l'attenzione delle nostre latterie onde si mettano in grado di fare l'esportazione in scala sempre più larga, additando i sistemi di conservazione in uso nell'Olanda, in Francia ecc. tanto raccomandati anche dal prof. Besana.

In questa ottava, sul nostro mercato, si osservò qualche domanda pel consumo locale di burro prodotto dalle latterie.

Nelle qualità comuni si ebbero incontri più facili che nell'antecedente settimana; ma i prezzi si conservarono calmi stante anche che in calma e non di molto maggiori, relativamente alla qualità, si tennero sulle altre piazze.

Le vendite ammontarono a 960 chilogrammi diviso:

Chilogrammi 80 Lattarie	L. — a —	1.95
» 270 Carnia	» 4.70	1.80
» 295 Tarcento	» 1.70	1.80
» 315 Slavo	» 1.60	1.65
Dazio escluso.		

Udine, 7 febbraio.

Mercato granario.

Relativamente alla stagione, questo mercato oggi si presenta fornito discretamente, notandosi più compratori di giovedì; gli incontri succedono abbastanza correnti.

Il frumento manca e si notano domande.

Il granturco in rialzo del precedente mercato di 35 centesimi.

Fiacche le castagne.

Altri generi scarsamente esposti, ma attivi.

Frumento com.	L. — a —	9.25	10.50
Grant. com.	» 8.25	8.80	
detto Cinquantino	» 11.50	11.75	
detto Giallone	» —	—	
Orzo brillante id.	» —	—	
Sorgorosso	» —	6.30	
Castagne il quint.	» 9.50	12.50	
Fagioli di pianura	» 13.—	15.—	
detti alpigiani al quint.	» —	26.—	
Pignoletto	» —	—	

Mercato del pollame.

Scasso ed abbastanza sostenuto.

I polli d'India si vendono da L. 9 a 10 il paio. detti femmine 5 a 7.50. Galline il paio; da 3.80 a 4.50. Polli id. 1.60 a 1.80. Secondo il merito.

Mercato delle uova.

Vendute 50,000 a L. 64 e 65 il mille, secondo la grandezza.

LA PRESA DI KARTUM.

Particolari.
Impressioni, previsioni
e provvedimenti.

Londra, 5. Ecco gli ultimi dettagli ricevuti sull'arrivo di Wilson a Kartum. Gli equipaggi dei due vapori di Wilson essendosi avanzati attraverso una grandine di palle fino a portata di voce dei bastioni, furono molto sorpresi di essere ricevuti come nemici.

La città aveva aperto il fuoco sopra le navi. — Nessuna bandiera sventolava sopra gli edifici.

Gli equipaggi rimasero che il palazzo del governatore, che è visibile dal fiume, era stato saccheggiato.

Wilson ordinò allora di ritirarsi fuori di portata delle artiglierie e d'informarsi sulla sorte di Gordon. Raccolse su questo proposito informazioni contraddittorie, ma tendenti tutte a stabilire che il Mahdi si è impadronito di Kartum per tradimento.

Credesi che Faraz pascià, incaricato della guardia dei bastioni, abbia aperte le porte al Mahdi.

È probabile che la vita di Gordon sia conservata, poiché costituisce un ostaggio troppo prezioso.

Ad ogni modo, sono state spedite spie a Kartum per informarsi della sorte di Gordon.

Si annunzia che parecchie tribù si sono arrese al Mahdi, il quale ha ormai fortificato e provveduto di cannoni Krupp tutti gli accessi alla città di Kartum.

Londra, 6. È assolutamente impossibile descrivere la schiacciante impressione generale prodotta qui dalla notizia che Kartum è caduta.

Il Morning Post domanda spedisca 30.000 uomini a rinforzare le guarnigioni delle Indie, chiamansi le riserve e i volontari, poiché l'Inghilterra ha dappertutto nemici pronti a profittare dell'effetto disastroso che produrrà la caduta di Kartum.

Il Daily News crede che la caduta di Kartum può avere gravissime conseguenze sul complesso della politica inglese verso le razze orientali. Questa caduta è una calamità nazionale; bisogna provvedervi subito con virilità. I partiti devono far tregua alle recriminazioni.

Londra, 6. I giornali della sera dicono che il governo ricevette un dispaccio di Wolseley. Il generale domanda istruzioni, dichiara che non potrebbe arrivare a Kartum avanti di cinque settimane cioè al principio dei grandi calori. Potrebbe tuttavia attaccare Kartum e battere il Mahdi, ma le operazioni sarebbero attualmente difficili.

Propone di concentrare le sue forze a meno che il governo non gli ordini di continuare le operazioni.

Afferma che non deve punto temere circa la forza e la sicurezza degli inglesi. Ordinò ad Earle di sospendere la marcia ed attendere istruzioni. Ordinò a Buller di non attaccare Metamech.

Il Consiglio dei ministri di oggi avrebbe deciso di dare carta bianca a Wolseley.

Convenzioni.

Si approvarono, nella seduta pom. di ieri della Camera dei Deputati, gli art. 103, 104 e 105 del Capitolato, (Convenzioni ferroviarie) relativi al personale.

ecco tutto. E non vi è nulla di sorprendente. Vale ben meglio unirsi col capo di una casa che col semplice commesso. Ma guardate, guardate: ecco una carrozza... È la carrozza di mister Bowerbank, mi pare... Oh! carà mia, se potessi viver tanto da veder una delle mie figlie in carrozza di sua proprietà!.

Mistriss Knowle non rispose.

Ella si teneva seminata dietro il gruppo d'oziosi e curiosi che si trovano sempre là dove avviene uno spozialio.

Il suo viso rubicondo, dai lineamenti ordinari, aveva un'espressione mista di pietà, di tenerezza e di sprezzo. Aveva l'aspetto un po' rude, questa mistriss Knowle; ella non aveva punto ricevuto una educazione fine; ma possedeva ciò che costituisce la debolezza e la forza ad un tempo delle donne — un cuore sensibile ed una percezione chiara e precisa — sebbene non fosse in grado di tradurla in pensieri e tanto meno in parole — dell'amore puro, di questa leva potente. L'amore, che, quando sia scambievole, non dà e non chiede nulla dell'anima intera dell'uomo e della donna; e che trasforma in dovere assoluto questa verità di cui il matrimonio non è che il segno esteriore, la sigla. L'uomo non separa ciò che Iddio congiunge.

— Come ha potuto sposarlo?... È una cosa inaudita! — borbottava la buona signora. — Se io avessi piantato là Edoardo Knowle, che avrebbe egli mai pensato di me? che penserà di lei Giovanni Stenhouse?

— Eh, nulla!... probabilmente — rispose la Smile — Forse, egli stesso è presentemente ammogliato.

— Non lo credo; non lo crederò

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 6. Si afferma che Oliviero Pain, giornalista francese, conosciuto anche in Italia, già membro della Commune, e compagno di Rochefort alla nuova Caledonia, comandò una colonna di insorti arabi nel Sudan, contro gli inglesi.

Catania, 5. È morto il sonatore Di San Giuliano.

Nacque a Catania nel 1810 e fu patriotta ardentissimo. Prese parte ai moti rivoluzionari dal 1837, e dai tribunali borbonici venne condannato a morte.

Nel 1800 contribuì validamente alla redenzione della patria.

Fu proprio un'esplosione.

Milano, 6. Una notificazione del comitato curlandese dell'ordine teutonico indica come probabile che la distruzione della chiesa in Iacobstadt sia avvenuta mediante materia esplosiva.

I massacrati di Karthum.

Londra, 6. Il Daily News dice che 2000 persone sieno state massacciate a Karthum. Regna grande agitazione in tutto l'Egitto.

Rinforzi inglesi sono considerati necessari al Cairo, ad Alessandria, a Suez ed a Porto Said.

L. MONTICO, gerente responsabile.

CEMENTO IDRAULICO
PORTLAND NATURALE
della Società Anonima
Fabbrica Calce e Cementi

in CASALE MONFERRATO

(Medaglia d'oro-MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000.

Lo smercio di questo Cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quint. 4978 nel 1878, raggiunse nel 1883 la cifra di q. 52805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia, offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di L. 10 in una malta di calce ordinaria, la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione di calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazze, volte monolitiche, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustrate, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella Stazione di Casale Monferrato:

Portland I. qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 7 — al quintale.

Portland II. qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 5 — al quintale.

Portland III. qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 3,75 — al quintale.

Facilitazione nei prezzi per forniture importanti. Rivolgersi in Udine al rappresentante della Società sig. Romano Antonio, Fabbrica Pietre Artificiali, piazzale Venezia; in Casale alla Direzione della Società.

mai. Gli uomini possono valer poco, è vero; ma le donne valgono ancora meno. Essi non si vendono, corpo ed anima, per viltà; essi non ispezzano un giuro solenne unicamente perché hanno paura.

— Ma suo padre!... Ell'era ben costretta ad obbedire suo padre!

— No; ella non vi era punto costretta — ribatte mistriss Knowle, d'un tono severo ed energico. — Mia cara; voi non siete obbligata di obbedire a nessuno, neppure a vostro marito, cui siete ben più strettamente legata che a vostro padre, s'egli vi comandasse una brutta azione... Se Edoardo Knowle mi dicesse: « Emma, ho fame... Tu devi farti a pezzi per me!... » — Ebbene: io farei senza dubbio, quando egli ne avesse realmente bisogno — e se ciò non danneggiasse che me sola... Ma s'egli mi dicesse: « Emma, ho fame... Andate a rubarmi un pane!... » gli risponderai — « Nossignore! la legge di Dio è ben superiore all'obbedienza ch'io debbo a voi; rubate, se credete, voi stesso: io no... » — Ma guardate: si apre la porta dell'atrio... Eccola!...

Ella comparve, finalmente, la piccola sposa, tanto pallida...

Tutte le emozioni e le gioie e gli eccitamenti d'un giorno di nozze, la colazione, lo champagne, i cicalecci, i discorsi, non avevano fatto che accrescere il suo pallore.

Ella si appoggiava al braccio di suo padre, personaggio dall'incendere grave e corretto, vestito con proprietà di nero, e che parlava sempre sotto voce.

Egli l'aiutò a montare in vettura, con paterna sollecitudine, e le diede un bacio ed una benedizione ch'ella ricevette passivamente.

(continua).

Guarigione infallibile e garantita

DEI
CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLOX ZULIN



Si vende in Udine presso le Dittie farmaceutiche: Minisini — Franceschi — Commessatti — Frabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Diastoli — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore e presso le principali Farmacie e Drogherie.

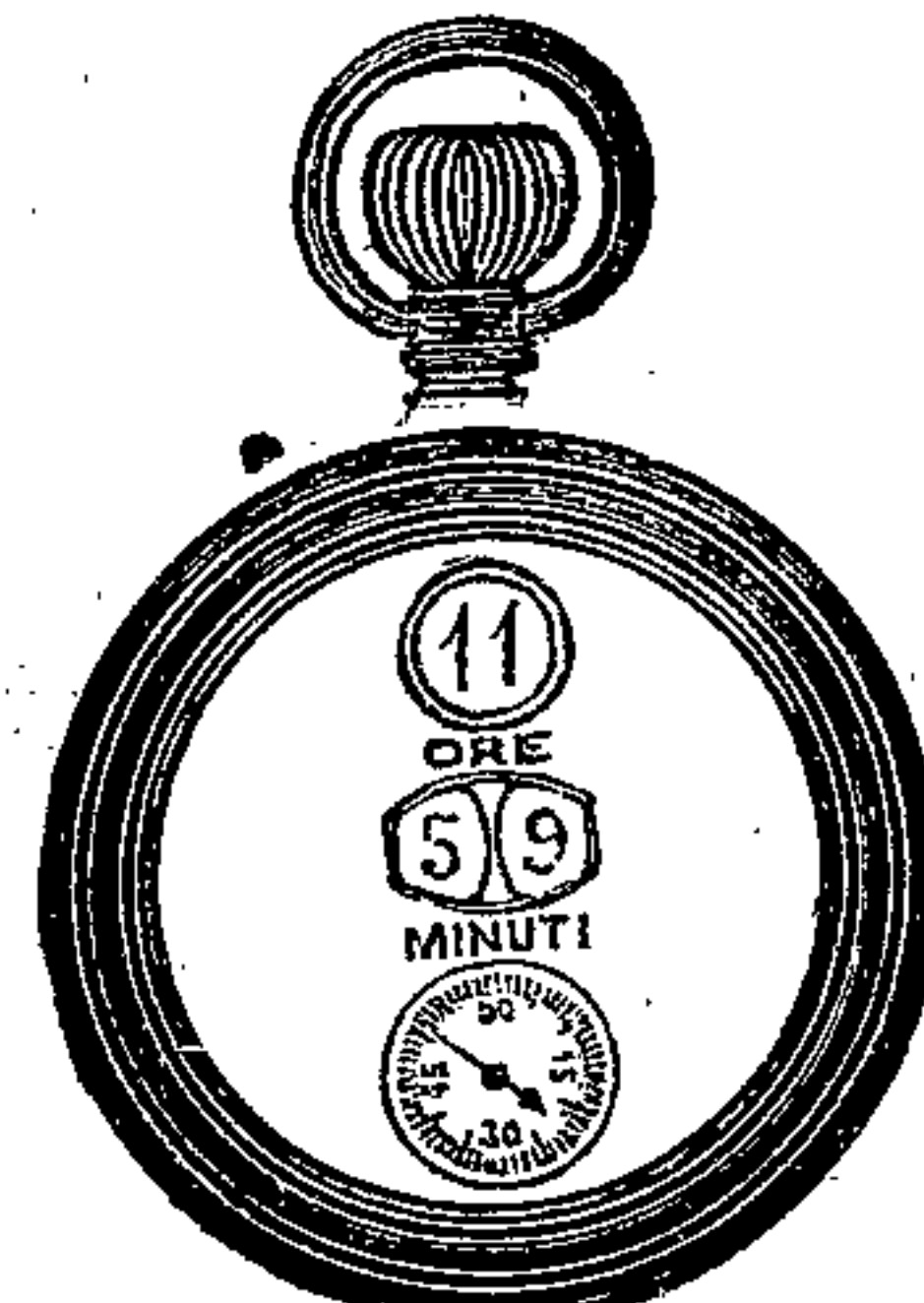
Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valeammonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylox.

Prezzo: UNA LIRA.

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigete sopra ogni flacone la qui sotto segnata firma autografa del chimico farmaceutico

Valeammonica: Introzzi

proprietario dell'Ecrisontylox.

OROLOGIO
senza sfere

Questo Orologio è un genere di tutta novità; presentando chiaramente l'ora precisa, anche ai non pratici dei quadranti, riesce di somma utilità pratica, per cui incontrò il favore generale in Francia, ed in Inghilterra. Da poco è introdotto in Italia.

Trovati in vendita presso il
Negozio Ferrucci - Udine.

BRONCHITI,

Lente infreddature, Tosse
Costipazioni, Catarrhi, Ab
bassamento di voce, Tosse
Asinina, guariscono colla cura dello

SCIROPPO

DI
Catrame e Codeina

preparato da BOSERO e
SANDRI farmacisti alla Fe-
nice Risorta dietro il Du-
mo, Udine.

Era, invero, una creatura del tutto passiva, debole, pallida, tremante; che un uomo gagliardo si sarebbe compiaciuto di stringere fra le sue braccia, come ad un sicuro asilo, ed avrebbe tanto più amata in quanto si mostrava maggiormente bisognosa di protezione.

E Giovanni Bowerbank, che non era più giovane, che anzi era quasi vecchio, non pareva sprovveduto né di forza né di tenerezza — molto più forte, in ogni caso, e molto più tenero — proprietà di rado disgiunte — che il padre, così bello ed elegante, della sposa.

— Povera figliuola! — mormorò mistriss Knowle — Per un lato, è una liberazione... Difatti, Giovanni Bowerbank è uomo onesto... Ella sarà felice, forse; o, per lo meno, non tanto infelice come pareva sinora... Che Iddio la benedica!...

E mistriss Emma le mandò questo cordiale augurio — che non fu udito — e versò lacrime affettuose — che non furono punto vedute da colei che n'era l'oggetto; in verità, la sposa sembrava fuori della possibilità di sentire e di veder che si fosse — e la vettura partì al galoppo.

Così terminò il primo atto e così scomparvero i principali attori di questo matrimonio dalla sfarzosa messa in scena, i cui elementi soddisfacevano tutti e i cui dettagli parevano riusciti: — se non che, s'era dimenticata una semplice bagatella, come avviene qualche volta, del resto, in siffatte cerimonie: — l'amore.

(continua).

Prestito Ipotecario

DELLA

CITTÀ DI BOSA

(Provincia di Cagliari).

EMISSIONE

di 2600 Obbligazioni Ipotecarie
da Lire 500 ciascuna
fruttanti lire 25 l'anno e rimborsabili
alla pari

Interessi e Rimborsi sono esenti
da qualsiasi ritenuta;
pagabili a CAGLIARI, ROMA, NAPOLI, FIRENZE,
GENOVA, TORINO, MILANO, VENEZIA,
VERONA, BOLOGNA, LIVORNO,
BELLINZONA e LUGANO

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 9, 10, 11 e 12 Feb-
braio 1885, alle Obbligazioni ipote-
carie della Città di Bosa con godi-
mento dal 10 Febbraio 1885
al prezzo di Lire 436,50 che ridu-
consi a Lire 429, pagabili come
segue:

L. 50.—	alla sottoscrizione
» 100.—	al reparto
» 100.—	al 1 marzo 1885
L. 186,50	al 25 marzo 1885
meno 7,50	per interessi an- ticipati dal 10 febb. al 31 maggio 1885 che computa- no come contante.
Tot. L. 429.—	

Le Obbligazioni liberate per intero all'atto della sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

Garanzie e Vantaggi

A garanzia del Prestito di BOSA, oltre ai redditi e tributi tutti del Comune, hanno una larga e prima iscrizione ipotecaria per L. 1.602.000, su stabili di libera proprietà del Comune, iscritta all'Ufficio Ipotecario di Oristano il 19 maggio 1883 N. 80 Casella 741.

Questa iscrizione, oltre a tutti i beni stabili del Comune, colpisce un acquedotto di recente costruzione che fornisce d'acqua potabile la Città, e serve all'irrigazione dei terreni circoscriviti.

Il reddito annuo del sole acquedotto di BOSA, a termini della perizia dell'ingegnere P. Cadinelli, è di lire 86.400.—

Il Municipio di BOSA si è obbligato formalmente a spedire alla sede del Banco di Napoli in Milano ad ogni semestre e 15 giorni prima della scadenza, i fondi necessari per pagare i coupons ed i rimborsi delle Obbligazioni sorteggiate.

L'impiego del denaro in Obbligazioni BOSA è indubbiamente il più fruttifero che si possa trovare ora. La Rendita dello Stato frutta solo il 4 1/4 per cento; le Obbligazioni Fondiarie, unico titolo paragonabile alle Obbligazioni BOSA perché ipotecarie, fruttano pure il 4 1/4 per cento. Le Obbligazioni BOSA, acquistate al prezzo di emissione, fruttano invece più del 6 %.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 9, 10, 11 e 12 febbraio 1885

in BOSA presso la Cassa Municipale.

» Genova » la Banca di Genova.

» Torino » la Banca Subalpina e di Milano.

» Roma » U. Geisser e C.

» Napoli » la Banca Italiana.

» Milano » Banca Napoletana.

» Lugano » Francesco Compagnoni Via S. Giuseppe, 4.

» Udine » la Banca della Svizzera Italiana

» Udine » la Banca di Udine e G. B. Cantarutti.

FABBRICA DI PICCOLE SEGHE.

Qualità superiore garantita;

Rossetto per pulire l'oro

della fabbrica

INGOLOTI ANGELO e Comp. di Milano.

Da N. 0000 a N. 12 per metallo e trafori in legno: Prezzi: da N. 0000 a 7 due lire la grossa; da 8 a 12 due e cinquanta id.

Prezzo del Rossetto (qualità superiore) lire nove il chilogramma.

Per fuori di Città aggiungere le spese di spedizione.

Rappresentante per il Veneto
Carlo Mesaglio, orfice, UDINE.

A. V. RADDO
SUCCESORE A
GIOVANNI COZZI
fuori Porta Villalta
CASA MANGILI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito: vino bianco e nero assottito brusco e dolce filtrato. L'aceto si vende anche al minuto.

SECONDE NOZZE.

I.
(seguito).

— Ormai, poco importa... Giovanni Stenhouse non pronunciò mai, nemmeno dopo, il nome di Emilia... Non so neppure s'egli ebbe contezza di quei progetti, ma fu precisamente in quell'epoca ch'egli si portò a Londra. Era per reclamare l'Emilia?... Le ha egli rinnovato le sue domande, ricordando le di lei promesse? forse ch'ella si rifiutò di mantenere i propri giuramenti? o forse, la notizia che stava per farsi moglie con mister Giovanni Bowerbank, lo ha indotto a ritirarsi?... Dio lo sa, lui solo. A mia scienza, due mesi dopo che l'Emilia raggiunse la maggior età, e senza ch'io l'abbia riveduta... perché sofferì in quest'epoca una malattia gravissima e l'Edoardo non s'occupava che di me — Giovanni Stenhouse lasciò Liverpool e partì per l'India. Vi è ancora, per quanto io mi sappia... E non ci dimentica, il buon figliuolo; ci scrive sempre, a Natale, e quest'anno mi ha mandato uno scialle d'India pel mio genotliaco... Ma nelle sue lettere, mai una parola sul conto di Emilia, mai la più piccola spiegazione su che si sia.

— Forse — notò mistriss Smile, — non ha nulla da spiegarci o da chiedere... La ragazza aveva mutato idee,

